

MOD. C - RELAZIONE DI MISSIONE

INDICE

1) Informazioni generali sull'ente.	2
A) Fondazione Aurora ETS	2
B) Iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore	3
C) Struttura e governance	3
2) BILANCIO 2024	6
3) Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.	12
A) INIZIATIVE DI SCALING UP D'IMPRESA	13
1. Programma Acqua Banfora (Burkina Faso – SDG 6, 8)	13
2. InViis Lab (Burkina Faso - SDG 4, 8, 9)	15
3. InovAção Circular (Mozambico – SDG 5, 8, 10)	18
4. Salute senza barriere (Mozambico – SDG 3, 8, 10)	20
5. Fort School (Kenya – SDG 4, 8, 10)	22
6. Dagoretti Film Centre (Kenya – SDG 8, 10, 17)	23
7. Burka Yadot Coffee Farmers (BYCU) (Etiopia – SDG 2, 8, 12, 17)	25
8. Le Petits Métiers (Camerun – SDG 4, 8, 9, 17)	25
B) PROGRAMMI EDU	27
1. Programma Studenti: Borse di Studio Università “Federico II” e Comunità di Sant’Egidio di Napoli	27
2. Tirocini per studenti iscritti al BA Global Governance Università di Roma Tor Vergata	28
3. WikiAfrica Education	29
4. Sustainability Ambassadors IED	31
C) APPROFONDIMENTI	31
D) NETWORKING	31
1. Accordi e partnership	31
2. Eventi promossi da Fondazione Aurora	32
3. Partecipazione come panelist e relatore ad eventi	33
E) PUBBLICAZIONE “UN’IMPRESA NON FACILE: RAFFORZAMENTO DI ECOSISTEMI IMPRENDITORIALI IN AFRICA SUBSAHARIANA”	34
F) ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	35
G) COMMUNITY	36
H) BANDI E PRESENTAZIONI PER FINANZIAMENTI	36

1) Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

A) Fondazione Aurora ETS

La Fondazione Aurora ETS (di seguito, per brevità la "Fondazione Aurora") è stata istituita con atto notarile in data 19/01/2017.

La Fondazione non ha fini di lucro e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale: la promozione dell'imprenditoria solidale, la crescita professionale e, più in generale, la cooperazione allo sviluppo rivolti in particolare ai giovani provenienti da territori maggiormente svantaggiati, nonché la realizzazione di iniziative ad alto valore sociale e occupazionale. Si propone inoltre di effettuare azioni di natura umanitaria e di beneficenza, concorrendo a promuovere la solidarietà internazionale, a favore di persone, comunità e popolazioni in condizioni di bisogno, disagio e difficoltà anche economiche e sociali.

Per il perseguimento delle predette finalità istituzionali, la Fondazione potrà svolgere, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

- a) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (art. 5, lettera N del D.Lgs. 117/2017);
- b) accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti (art. 5, lettera R del D.Lgs. 117/2017);
- c) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata (art. 5, lettera V del D.Lgs. 117/2017);
- d) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (art. 5, lettera W del D.Lgs. 117/2017);
- e) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5, lettera U del D.Lgs. 117/2017);
- f) formazione universitaria e post-universitaria di giovani immigrati (art. 5, lettera G del D.Lgs. 117/2017);
- g) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative (art. 5, lettera D del D.Lgs. 117/2017);
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, lettera H del D.Lgs. 117/2017) sui temi della migrazione e dello sviluppo;

- i) organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale (art. 5, lettera l del D.Lgs. 117/2017).

B) Iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore e iscrizioni in altri albi e registri

La Fondazione, inizialmente iscritta nel Registro Regionale delle Persone giuridiche del Lazio e successivamente nel Registro Nazionale delle persone giuridiche di diritto privato, dal 10 gennaio 2022 è iscritta, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro unico nazionale del Terzo settore (rep. n. 84).

Dal 4 ottobre 2022, la Fondazione è inoltre iscritta all'elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

La Fondazione è iscritta all'Elenco permanente degli Enti accreditati al Cinque per Mille Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

C) Struttura e governance

La Fondazione ha sede legale ed operativa a Roma.

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio dei Fondatori;
- il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- l'Organo di controllo;
- l'Advisory Committee;
- il Direttore Generale.

A ciascun componente del Consiglio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione non spetterà alcun emolumento per la carica, essendo le relative attività prestate con spirito di servizio e a titolo gratuito in favore della Fondazione. È fatto salvo il rimborso delle spese documentate, strettamente necessarie, per lo svolgimento del mandato.

Il Consiglio dei Fondatori:

- (a) attribuisce la qualifica di fondatore;
- (b) previa determinazione del numero dei componenti, nomina il Consiglio di Amministrazione, il suo Presidente e l'eventuale Vicepresidente;
- (c) modifica lo statuto;

- (d) può conferire a soggetti esterni alla Fondazione, che contribuiscano agli scopi di quest'ultima, il titolo di "sostenitori" della medesima.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri compresi fra un minimo di tre e un massimo di nove. Dura in carica tre esercizi, i Consiglieri sono nominati dal Consiglio dei Fondatori e sono rieleggibili.

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- (a) la nomina dell'Organo di controllo, della società di revisione legale o del revisore legale dei conti, questi ultimi nei casi in cui le relative nomine siano obbligatorie ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. o, comunque, quando ritenuto opportuno dal medesimo Consiglio di Amministrazione;
- (b) l'eventuale istituzione di comitati di supporto consultivi e/o scientifici;
- (c) le deliberazioni di eventuali proposte di modifiche dello statuto da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Fondatori;
- (d) l'approvazione entro il mese di aprile di ciascun anno del bilancio consuntivo e del bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia comunque ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione);
- (e) la delibera delle iniziative da prendere per il perseguimento degli scopi della Fondazione, ed in generale di qualsiasi atto di straordinaria amministrazione;
- (f) la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie, nonché la ripartizione delle rendite annuali del bilancio tra le diverse iniziative che costituiscono lo scopo della Fondazione;
- (g) l'approvazione di eventuali regolamenti interni;
- (h) la delibera in ordine allo scioglimento della Fondazione, alla nomina del/i liquidatore/i e alla devoluzione del patrimonio residuo, su indicazione del Consiglio dei Fondatori;
- (i) l'istituzione di sedi secondarie, uffici e delegazioni della Fondazione;
- (j) la nomina, la revoca ed il conferimento dei poteri al Direttore Generale;
- (k) l'individuazione delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., esperibili dalla Fondazione;
- (l) la deliberazione in ordine agli altri oggetti riservati alla sua competenza dal presente statuto o dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del 31 dicembre 2024 è composto da cinque componenti che restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina	Durata attuale mandato
Michele Carpinelli	Presidente	20 aprile 2023	2023-2026

Giulia Carpinelli	Amministratore	20 aprile 2023	2023-2026
Giulia Di Tommaso	Amministratore	20 aprile 2023	2023-2026
Ugo Tribulato	Amministratore	20 aprile 2023	2023-2026
Michelle Francine Ngonmo	Amministratore	20 aprile 2023	2023-2026

Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. Egli convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e i comitati di supporto se istituiti. Il Presidente sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione; cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessario; adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha inoltre la facoltà di compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione che rientrano negli scopi della Fondazione medesima, salvo le limitazioni di legge e di statuto, anche procedendo alla nomina e alla revoca di procuratori speciali.

Coadiuvato dal Direttore Generale, il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal comitato esecutivo, se istituito, risponde della gestione della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con ogni conseguente responsabilità.

L'Organo di controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione e attesta che il bilancio sociale (nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione) sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

L'Organo di Controllo della Fondazione assume anche le funzioni di revisione legale dei conti: esercita il controllo contabile e verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità di norma trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; verifica se il bilancio d'esercizio, il rendiconto gestionale nei casi in cui sia prevista la relativa redazione, corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se tali scritture siano conformi alle norme che lo disciplinano; esprime con apposita relazione il giudizio sul bilancio d'esercizio, ovvero il rendiconto gestionale nei casi in cui sia prevista la relativa redazione; verifica sulla corrispondenza delle operazioni contabili ai deliberati e/o ai regolamenti corrispondenti.

Esso dura in carica per tre esercizi e può essere riconfermato.

L'Organo di controllo al 31 dicembre 2024 è:

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina	Durata attuale mandato
Marco Iacobini	Revisore dei Conti	20 aprile 2023	2023-2026

Advisory Committee

L'Advisory Committee è composto da: Giovanni Carbone, Laura Colnaghi Calissoni, José Do Nascimento, Maria Manuela Lucas, Giuseppe Mistretta.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale della Fondazione è la Dott.ssa Marta Sachy, nominata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1 agosto 2018. Il Direttore Generale collabora con il Presidente per l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, cura la gestione dei programmi di attività della Fondazione, partecipa alle sedute degli organi della Fondazione ed esercita i poteri ed i compiti attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione:

- i poteri di firma in nome e per conto di Fondazione Aurora, in forza delle delibere adottate nelle precedenti riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- contratti e rapporti con dipendenti, consulenti e collaboratori;
- contratti, convenzioni commerciali e rapporti con collaboratori e fornitori di servizi (fissandone termini e condizioni);
- rappresentanza della Fondazione verso parti terze (finanziatori, enti e uffici pubblici e privati nonché altra pubblica amministrazione e autorità);
- rappresentanza nei confronti di enti istituzionali, altre associazioni e fondazioni, inclusa la sottoscrizione di documentazione relativa alla partecipazione a bandi, gare e call.

Le informazioni analitiche sulla missione perseguita e il metodo di lavoro sono illustrate al successivo punto 3.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

I fondatori, Michele Carpinelli, Maria Carmen Fredella e Giulia Carpinelli sostengono l'attività della Fondazione. Michele Carpinelli è il Presidente della Fondazione, Giulia Carpinelli è una degli amministratori. La Fondazione non svolge attività nei loro confronti.

Le informazioni sul codice etico

In data 24 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico della Fondazione.

2) BILANCIO 2024

A) I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Il bilancio relativo all'esercizio 2024 chiude con un disavanzo di gestione pari ad Euro 28.545 che è stato integralmente coperto mediante utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti ed ulteriori contribuzioni dei fondatori.

Dal momento che la Fondazione ha assunto la qualifica di ETS, il bilancio è predisposto secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, approvato in attuazione dell'art. 13, comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 (cd. Codice del Terzo Settore). Tale decreto risponde, infatti, alla necessità di disporre di modelli di bilancio specifici e con struttura uniforme per il settore non profit, che consentano di fornire a tutti i terzi interessati le stesse informazioni circa l'attività delle particolari gestioni non lucrative di tali soggetti.

Il bilancio risulta composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione, tramite la quale dare conto delle attività svolte, rispetto alle finalità stabilite dallo statuto.

Lo Stato patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Rendiconto gestionale informa sulle modalità di acquisizione e di utilizzo delle risorse nel corso dell'esercizio al fine di illustrare, attraverso il confronto tra proventi e oneri, come si è pervenuti al risultato di sintesi. Il Rendiconto è suddiviso in aree gestionali e per ognuna di esse viene determinato il relativo avanzo/disavanzo. Per il 2024, risultano movimentate le seguenti aree:

- attività di interesse generale che comprende proventi e oneri relativi all'attività istituzionale svolta ai sensi dello statuto;
- attività di supporto generale che comprende proventi e oneri relativi alla direzione e conduzione dell'azienda no profit, per garantire l'esistenza di condizioni organizzative.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri di prudenza e di competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività.

B) I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Non vi sono movimentazioni rilevanti.

C) La composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

Non vi sono costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo.

D) Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Non vi sono crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) La composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale.

Non vi sono ratei e risconti attivi, ratei e risconti passivi e altri fondi dello stato patrimoniale.

F) Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO	Fondo di Dotazione	Patrimonio vincolato			Patrimonio libero		Avanzo/Disavanzo di esercizio	TOTALE
		Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve		
Saldo al 31/12/2023	30.000	20.000	-	-	7.902	-	15.668	73.570
Destinazione risultato 2023	-	-	-	-	15.668	-	(15.668)	0
Incrementi 2024	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi 2024	-	-	-	-	-	-	-	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(28.545)	(28.545)
Saldo al 31/12/2024	30.000	20.000	-	-	23.570	-	(28.545)	45.025

G) Una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

La Fondazione non ha impegni di spesa o di reinvestimento fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche ad esclusione di € 1.500 sul finanziamento AICS per il progetto Salute Senza Barriere in Mozambico. Nel 2024 la Fondazione ha infatti inviato al partner locale (COLUAS) fondi per 19.500,00 € a fronte di un anticipo ricevuto da AIFO di 22.000,00 €.

H) Una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

I) Un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ricavi, rendite e proventi

Ammontano a Euro 209.228 e sono costituiti:

- per Euro 140.000, da erogazioni liberali effettuate nel corso del 2024 dai Fondatori, finalizzate a sostenere, in generale, l'attività istituzionale della Fondazione;
- per Euro 30.484 da proventi derivanti dal 5 per mille;
- per Euro 38.442 da progetti finanziati di cui al dettaglio nel prospetto allegato "Informazioni ex art.1, comma 125 L.124/2017", di cui € 6.507,23 riferibili al cofinanziamento Fondazione San Zeno Verona sul progetto InovAção Circular, Mozambico;
- per Euro 302 residuali per corretta imputazione dello storno di debiti.

Costi e oneri

La voce si riferisce a tutti i costi sostenuti per l'attività istituzionale.

I costi per servizi, pari a Euro 45.559, sono principalmente costituiti da spese per i servizi collegati alla gestione amministrativa, per l'organizzazione di eventi istituzionali, per le missioni del personale dipendente nonché da compensi per prestazioni occasionali.

I costi del personale ammontano a Euro 117.240 e comprendono la percentuale degli oneri del personale dipendente imputabile alla gestione dei progetti e dall'attività istituzionale della Fondazione.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a complessivi Euro 30.695 e afferiscono principalmente agli oneri per contributi e sovvenzioni a progetti.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Costi e oneri

La voce comprende tutti i costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione.

I costi per servizi, pari a Euro 2.271, sono costituiti dalle spese relative a consulenze tecniche sui progetti della Fondazione.

I costi del personale, pari a Euro 29.581, sono rappresentati dalla percentuale di costo del personale imputabile alla gestione generale della Fondazione.

Gli altri oneri, pari ad Euro 7.435, sono relativi ad altri costi residuali.

L) Una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

I Fondatori nel corso del 2024 hanno effettuato erogazioni liberali di denaro a sostegno delle attività istituzionali della Fondazione e dei progetti perseguiti.

M) Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Nel 2024 hanno operato per la Fondazione quattro dipendenti (uno inquadrato con la qualifica di quadro, uno con la qualifica di impiegato e due con un contratto di apprendistato) e un collaboratore, nel rispetto dei parametri di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 117/2017. Nel corso dell'anno è cessata la collaborazione con un project manager ed è stata assunta una figura amministrativa. Un contratto di apprendistato è stato trasformato a tempo indeterminato a

settembre 2024.

Nel corso dell'anno è stato completato il contratto di consulenza con l'Ing. Arsène Hemà per il sostegno sul campo dei progetti in Burkina Faso ed è stato contrattualizzato un consulente per la realizzazione della pubblicazione "Un'impresa (non) facile: rafforzamento dei sistemi imprenditoriali in Africa subsahariana" che uscirà nel primo quadrimestre 2025, Fondazione sono stati inoltre contrattualizzati due consulenti.

Non operano volontari.

N) L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.

Il Consiglio di Amministrazione, nonché l'organo di controllo, svolgono gli incarichi loro affidati senza remunerazione.

O) Un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

P) Le operazioni realizzate con parti correlate.

La Fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Q) La proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Dalla differenza tra proventi Euro 209.228 ed oneri Euro 232.781 relativi all'esercizio emerge un disavanzo gestionale prima delle imposte che è pari a Euro 23.553.

A tale disavanzo vanno aggiunte le imposte correnti Euro 4.992, che si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio, calcolata secondo il "metodo retributivo" in conformità alla normativa tributaria vigente. In particolare, l'imposta viene calcolata con l'aliquota del 4.82% vigente nella Regione Lazio, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, ai collaboratori e ai lavoratori occasionali.

Il disavanzo di esercizio è quindi pari a Euro 28.545, integralmente coperto mediante l'utilizzo della riserva di avanzi di gestione precedenti Euro 23.570 e per l'eccedenza di Euro 4.975, mediante parziale utilizzo di un versamento a patrimonio pari a Euro 10.000 effettuato dai soci fondatori il 13/3/2025. Di conseguenza il Patrimonio Libero alla data di approvazione del Rendiconto ammonta a Euro 5.025 e il totale Patrimonio Netto a Euro 55.025.

R) L'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui

l'organizzazione fa parte.

La Fondazione manifesta una situazione di assoluto equilibrio gestionale e finanziario, in quanto tutti i costi e gli oneri sono regolarmente coperti con le disponibilità patrimoniali e le risorse messe a disposizione dai Fondatori, nonché mediante il contributo del 5 per mille e la partecipazione a bandi di cooperazione internazionale allo sviluppo a livello nazionale ed europeo. L'ente non ha alcuna posizione debitoria e non dipende da contribuzioni o interventi di terzi. Le attività dell'ente e la sua organizzazione sono paramtrate e commisurate all'ammontare del patrimonio e delle risorse disponibili.

S) L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

La Fondazione per l'anno 2025 si propone, nel contesto di una pianificazione biennale 2025/2026, di proseguire le proprie attività come dettagliatamente illustrato nel punto 3.

Fondazione Aurora ha costantemente seguito gli sviluppi del programma governativo "Piano Mattei", riscontrando coerenza di finalità e di modalità di realizzazione delle iniziative perseguite dalla Fondazione con quelle proposte nel Piano Mattei. In questa prospettiva, sono state realizzate riunioni con il Direttore della Struttura di Missione per l'Attuazione del Piano Mattei, al fine di approfondire le sinergie tra le iniziative della Fondazione e gli obiettivi del Piano. Inoltre, nel settembre 2024, è stata condivisa una concept note volta a presentare possibili aree di collaborazione.

Fondazione Aurora anche per l'anno 2025 e quelli successivi continuerà ad osservare il canone di scrupolosa attenzione ai costi di supporto generale, in modo da destinare tutte le risorse disponibili alle attività istituzionali di interesse generale. Il confermato supporto dei Fondatori e di possibili sostenitori assicura il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

T) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

La Fondazione non svolge attività diverse.

U) Un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;

Non vi sono costi e proventi figurativi.

V) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

Non sussiste differenza retributiva.

Z) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

La Fondazione non svolge attività di raccolta fondi.

3) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Nell'ambito di partenariati trasversali, Fondazione Aurora opera in modo proattivo per rafforzare un circolo virtuoso di sviluppo e crescita comunitaria supportando giovani imprenditori africani e della diaspora. Le iniziative della Fondazione mirano a superare le difficoltà di accesso a finanziamenti, supportando l'allargamento del mercato, la promozione e la programmazione, con un approccio problem-solving ad hoc, nel rispetto dell'*ownership* e per lo sviluppo locale finalizzati al cambiamento sistemico.

La *mission* di Fondazione Aurora è il rafforzamento delle imprese africane ad impatto sociale e degli ecosistemi imprenditoriali a loro correlati. Partendo da quanto presente e attivo sul territorio africano, vengono individuate imprese ad impatto sociale con capacità innovative, partenariati attivi e visione futura a lungo termine. Il ruolo della Fondazione è accompagnarle per consolidarle e dunque concorrere all'aumento del loro impatto sociale.

L'approccio utilizzato si basa sulla ricerca-azione, ovvero sull'equilibrio costante tra il fare e il doveroso fermarsi per riflettere su quello che si è svolto, analizzandolo, coinvolgendo professionisti con una pluralità di esperienze diversificate per poi procedere migliorando le azioni future, sempre puntando ad una spirale ascendente basata sulle lezioni apprese. Oltre alle iniziative (azione) e alla ricerca applicata, il terzo pilastro metodologico della Fondazione è il networking: Fondazione Aurora si propone di collaborare con gli imprenditori, mai da soli, ma formando e consolidando partenariati con attori pubblici e privati per fare crescere le loro imprese mirando ad un ben-essere condiviso tra i vari stakeholder.

In questa cornice e nel rispetto degli obiettivi delle Agenda 2030 e 2063 le attività di Fondazione Aurora mirano alla concretezza, al rispetto dell'*ownership*, alla trasparenza.

Le azioni di scaling up/consolidamento prevedono assistenza tecnica (dal marketing alla revisione di business planning and management) ed economica alle imprese, rispondendo direttamente alle loro esigenze e lavorando insieme per risolvere problemi pratici; ha facilitato formazioni professionalizzanti ad hoc; ove richiesto, ha previsto un anticipo a fondo perduto sul capitale circolante; si è esposta come interlocutore – e alle volte garante – per instaurare e consolidare partnership strategiche soprattutto tra Italia e Paesi terzi, come preconditione per raggiungere una sostenibilità duratura per queste imprese.

I **settori economici** in cui la Fondazione opera sono:

- produzione agricola locale (SDG 2, 8, 12, 17);
- ICT applicate all'educazione e alla formazione professionalizzante (SDG 4, 8, 10);
- approvvigionamento idrico (SDG 1, 6, 8);
- produzione di contenuti culturali e audiovisivi (SDG 8, 17);
- salute e inclusione sociale delle persone con disabilità (SDG 3, 8, 10);
- sostegno acceleratori e imprese in ambito green and circular economy (SDG 8, 10);
- formazione e auto occupazione in ambito moda (SDG 4, 8, 9, 17).

I **Paesi** di attuale prevalente interesse per le iniziative realizzate sono **Burkina Faso, Kenya, Mozambico, Etiopia, Camerun**. La Fondazione ha negli anni passati collaborato su iniziative anche in Togo e Senegal.

Le **attività** della Fondazione si articolano in:

- **Iniziative di Scaling Up d'impresa**
- **Programmi EDU**
- **Approfondimenti/Networking**

A) INIZIATIVE DI SCALING UP D'IMPRESA

Le **Iniziative di Scaling Up d'impresa** sono concretizzate nella messa a punto, l'avvio e il consolidamento di progetti, che per il 2024 si concretano in:

Burkina Faso

1. Programma Acqua Banfora
2. InViis Lab

Mozambico:

3. InovAção Circular
4. Salute Senza Barriere

Kenya

5. Fort School
6. Dagoretti Film Centre

Etiopia

7. Burka Yadot Coffee Farmers

Camerun

8. Le Petits Métiers

1. Programma Acqua Banfora (Burkina Faso – SDG 6, 8)

Il Programma Acqua Banfora, implementato in collaborazione con Movimento Shalom Onlus e OCADES Banfora, si propone di aumentare l'accesso equo ed universale all'acqua potabile in Burkina Faso attraverso il consolidamento dell'impresa "Puits de Jacob".

Lanciata nel 2018, l'azienda è costituita da 8 giovani burkinabè e offre servizi di ricerca geofisica dell'acqua, costruzione e riabilitazione di pozzi, e installazione di pompe manuali ed elettriche, contribuendo ad incrementare l'accesso all'acqua potabile (SDG 6) e a nuove opportunità lavorative (SDG 8) nella Regione delle Cascate.

Fondazione Aurora ETS ha sostenuto l'impresa con le seguenti attività:

- erogazione di fondi (pari a Euro 300.000 in cash e in kind per l'intera durata del progetto) per l'acquisto di attrezzature e materiali di consumo;
- formazioni tecniche degli operai locali;
- strutturazione della crescita d'impresa attraverso l'elaborazione e l'implementazione di business and financial plans efficienti;
- definizione di strategie di marketing, promozione e ricerca clienti per migliorare l'accesso al mercato e a partnership strategiche, anche internazionali;
- accompagnamento attraverso periodiche riunioni di monitoraggio dello stato di salute dell'impresa (revisione del bilancio costi/ricavi).

Dal suo lancio, l'impresa Puits de Jacob ha contribuito ad incrementare l'accesso all'acqua potabile nel corso di 4 campagne di perforazione:

1. novembre 2021 - agosto 2022: 120 giorni di formazione tecnica erogati a 4 tecnici, 42 perforazioni, ricavi per 46 mln CFA (circa Euro 70.000), 5300 beneficiari stimati;
2. ottobre 2022 - luglio 2023: 48 perforazioni, ricavi per 51 mln CFA (circa Euro 79.000), quasi 17000 beneficiari stimati;
3. dicembre 2023 - giugno 2024: 32 perforazioni svolte, ricavi per 34 mln CFA (circa Euro 52.000), circa 3400 persone e più di 750 famiglie beneficiarie stimate.
4. dicembre 2024 - in corso: 17 perforazioni svolte.

Nel mese di febbraio 2024, il partner di progetto Movimento Shalom ha effettuato una missione a Banfora per valutare lo stato dell'impresa attraverso una revisione dei macchinari

e degli strumenti per le perforazioni, la verifica delle competenze operative del team tecnico e l'analisi della gestione dell'impresa in ottica di future strategie di espansione.

Nello stesso mese, un nuovo coordinatore è entrato a far parte del team di Puits de Jacob per supervisionare i cantieri e gestire le relazioni con i clienti sul campo.

A livello di partenariati strategici, l'impresa continua a coltivare relazioni con istituti di microcredito come la Banque Agricole de Faso (BAF), la Coopérative d'Epargne et de Crédit Galor (Coopec-Galor) e la Micro-Finance (GRAINE SARL), con l'obiettivo di stabilire partnership vantaggiose.

A marzo 2024 i partner del Programma Acqua Banfora hanno rinnovato gli accordi fino alla fine dell'anno per promuovere ulteriormente le attività di Puits de Jacob finalizzate al raggiungimento dell'indipendenza economica. In particolare i partner stanno supportando Puits de Jacob con assistenza finanziaria e tecnica per ottenere l'approvazione tecnica nel settore idrico da parte del Ministero dell'Acqua e dell'Igiene.



2. InViis Lab (Burkina Faso - SDG 4, 8, 9)

Tra le iniziative di Fondazione Aurora per sviluppare il settore ICT in Africa e contribuire a diminuire il divario digitale c'è il sostegno al consolidamento di un FabLab in Burkina Faso, a Ouagadougou, denominato "InViis Lab".

Questo laboratorio di fabbricazione digitale, fondato dall'Ing. Arsène Héma (Alumnus in Ingegneria delle Telecomunicazioni al Politecnico di Milano), si rivolge a studenti, imprenditori e giovani innovatori fornendo i seguenti servizi:

- a. Prototipazione: mettere a disposizione e fornire supporto tecnico per l'uso di macchinari e attrezzature specializzate per trasformare idee innovative in prototipi presentabili a finanziatori e aziende;
- b. Ricerca e sviluppo: migliorare la produttività e l'efficienza di imprese definendo problem solving ideas e promuovendo una transizione digitale dal basso;
- c. Formazione: corsi professionalizzanti (ICT, coding avanzato, AI, prototyping) in elettronica, informatica e telecomunicazioni;
- d. Consulenza: accompagnamento imprenditoriale e formazione manageriale per promuovere l'autonomia di iniziative imprenditoriali di giovani innovatori.

La Fondazione accompagna l'iniziativa con i seguenti interventi:

- Erogazione di un contributo iniziale (Euro 10.000) a sostegno dell'acquisto di materiali e attrezzature necessari all'allestimento e lancio del laboratorio;
- Assistenza tecnica: analisi del business plan e revisione dei costi e ricavi previsti;
- Supporto nello sviluppo di partnership e sinergie per promuovere percorsi di scambi formativi e professionalizzanti e trasferimento tecnologico con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI) dell'Università Federico II di Napoli e il FabLab dell'Università degli Studi di Trento.

Nel corso del 2024 InViis Lab ha continuato a collaborare con enti universitari burkinabé quali l'Université Aube Nouvelle (di cui l'Ing. Héma è professore), il Burkina Institute of Technology, l'Université Ouaga 3S e l'Université Thomas Sankara, dalle quali ha accolto complessivamente 8 studenti tirocinanti. Nello stesso anno sono state realizzate 6 sessioni di formazione e 3 hackathon con studenti universitari.

Il team di InViis Lab ha continuato a crescere: nel mese di ottobre sono stati assunti due tirocinanti - uno sviluppatore e un elettronico - che sono entrati a far parte del team. Per il 2025 è previsto un ulteriore ampliamento con l'inserimento di un altro sviluppatore e di un commerciale.

Quanto alle attività di Ricerca e Sviluppo in outsourcing - che rappresentano la principale fonte di ricavo di InViis Lab - a gennaio 2024 è stata conclusa la prima commissione privata con l'installazione di pannelli LED per una banca a Ouagadougou per la visualizzazione dei prezzi di borsa, generando ricavi di circa 7.600 EUR.

Successivamente, InViis Lab ha finalizzato e fornito due servizi digitali a Vista Bank Burkina Faso: Nuntius, un sistema di raccolta e di gestione dei reclami; WeeVey, un sistema per le indagini sulla soddisfazione dei clienti, dotata di un modulo di analisi statistica (NPS, KPI ecc.). Le due piattaforme sono state fornite attraverso una partnership con un'impresa locale, già attiva nella fornitura di soluzioni di gestione dell'accoglienza per le banche, in linea con le nuove esigenze della BCEAO (Banca Centrale degli Stati dell'Africa Occidentale).

Altri progetti in corso di sviluppo sono: Toongre, un sistema automatizzato di lettura MRZ (Machine Readable Zone) dei documenti d'identità - che avrà diverse applicazioni, tra cui la

registrazione e il controllo dei visitatori per le imprese, nonché la registrazione dei dati dei clienti per le transazioni di money transfer; e un progetto di Urban Farm, con il modulo di automatizzazione dei processi attualmente in fase di test.

In parallelo, InViis Lab sta sostenendo l'iniziativa imprenditoriale di 4 giovani, i cui progetti riguardano: produzione e vendita di motozappe; urban-farming; una piattaforma di streaming; un progetto di mapping di ristoranti.

Tra maggio e giugno 2024 ha avuto luogo, con la visita dell'Ing. Arsène Héma in Italia, una missione di rafforzamento dell'impresa InViis nell'ambito dell'Accordo con Fondazione Aurora e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con l'obiettivo di allineare obiettivi e strategie con Fondazione Aurora e ampliare la rete di InViis in Italia.

La missione è stata caratterizzata da una serie di incontri significativi a Roma, Napoli e Milano:

- a Roma, l'Ing. Héma ha partecipato all'evento ImPOSSIBILE 2024 organizzato da Save the Children, intervenendo durante la sessione "Shifting Perspectives: Unlocking Youth Potential in Africa"; ha inoltre partecipato come panelist alla Conferenza CFWA Cloud Computing, descrivendo le opportunità del cloud computing in Africa occidentale. Durante la missione, l'Ing. Héma ha anche incontrato rappresentanti della FAO a Roma, tra cui il Vice Direttore, discutendo opportunità di collaborazione per coinvolgere i giovani africani nel settore agricolo.
- a Napoli, l'Ing. Héma ha incontrato il team del Dipartimento di Ingegneria e Telecomunicazioni di Napoli (DIETI UNINA), siglando accordi importanti per la collaborazione tra le università e pianificando future missioni di professori italiani in Burkina Faso. Ha visitato la DIGITA Academy, un'iniziativa dell'UNINA in collaborazione con Deloitte Italia, focalizzata sul re-skilling di giovani neolaureati campani. Successivamente, l'Ing. Héma ha partecipato alla Conferenza NAMEX 2024, dove ha avuto l'opportunità di incontrare l'Executive Director di TOP-IX.
- a Milano, l'Ing. Héma ha incontrato diverse realtà imprenditoriali e accademiche, tra cui MAYA INVESTMENTS LIMITED, il MakerSpace del POLIMI in Bovisa e la Fondazione Tronchetti Provera. Tali incontri hanno permesso di esplorare potenziali collaborazioni per innovare e digitalizzare i processi in Africa, con particolare attenzione alla formazione dei giovani e allo sviluppo di nuove tecnologie.

Ad agosto 2024, il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI) dell'Università Federico II di Napoli ha spedito a InViis Lab 8 PC completi di monitor e tastiera. L'attrezzatura è stata fornita in comodato d'uso gratuito a supporto delle attività di ricerca e formazione previste dall'Accordo tripartito tra InViis, DIETI e Fondazione Aurora firmato a luglio 2023. Fondazione Aurora ha fornito supporto nella gestione logistica e nelle procedure di spedizione dei computer.

Alla fine del 2024 InViis ha presentato una richiesta di finanziamento per supportare la realizzazione di un'attività di formazione in web development per i tirocinanti, che include

anche una parte di certificazione Linux Professional Institute, da avviare nel 2025. La richiesta è al momento in fase di valutazione.



3. InovAção Circular (Mozambico – SDG 5, 8, 10)

InovAção Circular (IAC) è un progetto di 4 anni (2022-2026) cofinanziato dalla Commissione Europea (cofinanziato UE, Fondazione San Zeno e Chiesa Valdese con un valore totale di Euro 1.189.482€) che ha come obiettivo il rafforzamento dello sviluppo economico e dell'inclusione sociale nella città di Beira attraverso il potenziamento di due incubatori, Hub Link (privato) e Palincune (universitario), e il sostegno a tre Piccole e Medie Imprese (PMI), con focus sull'economia circolare e verde e 20 start up.

Il progetto InovAção Circular, avente come capofila il Consorzio Associazioni con il Mozambico (CAM) e in collaborazione con l'Università di Coimbra e la start up studio Feedel Ventures, sarà in corso fino a gennaio 2026.

In continuità con le attività svolte nel 2022 e 2023, durante il terzo anno di progetto Fondazione Aurora è responsabile in particolare di due attività:

1) La promozione di un ecosistema di start-up, imprese, finanziatori e istituzioni per la sostenibilità finanziaria degli incubatori e acceleratori (I&A) e le relazioni B2B. Nell'organizzazione delle attività di accompagnamento degli incubatori, Fondazione Aurora segue prevalentemente Hub Link, mentre l'Università di Coimbra accompagna Palincune.

2) Il consolidamento e rafforzamento delle PMI attraverso l'erogazione di fondi operativi, assistenza tecnica, supporto a medio e lungo termine e B2B con aziende internazionali.

Le imprese selezionate che hanno preso parte al programma di accelerazione della durata di due anni sono:

- SABE, impresa che si occupa di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- FABLAB Moçambique, un laboratorio di stampa 3D che realizza i suoi prodotti a partire dal riciclo di bottiglie di plastica PET;
- N.Escolhas, un'impresa di costruzione di case con mattoni ecologici.

A seguito della selezione è stata effettuata una valutazione dei bisogni delle imprese e ha avuto avvio il programma di accelerazione, che prevede: l'erogazione di fondi fino a Euro 30.000 per ciascuna impresa, riunioni periodiche di follow-up e monitoraggio con gli imprenditori, formazioni e mentorship e la promozione di opportunità di network con realtà a livello nazionale e internazionale.

Nell'ambito dell'iniziativa, oltre al finanziamento e l'accelerazione delle PMI qui sopra elencate, il progetto ha svolto il programma di incubazione che aveva come obiettivo accompagnare 20 start up (50% con leadership femminile). Alla fine del 2024 sono state incubate come 26 start up con attività inerenti il riciclo della plastica e la trasformazione del cibo per evitarne lo spreco. Queste 26 idee imprenditoriali hanno partecipato al programma di incubazione gestito da Hublink dove hanno predisposto un business plan ad hoc e ricevuto strumenti per gestire processi.

Nel 2024, nell'ambito delle attività di accompagnamento degli incubatori e di accelerazione delle imprese, sono state realizzate due missioni.

Dal 9 al 18 aprile 2024 si è svolta la missione della project assistant a Beira, durante la quale sono stati effettuati regolari incontri con ciascuna delle PMI accelerate per monitorare lo stato di avanzamento delle attività, valutare lo stato e le proiezioni di utilizzo del finanziamento IAC e pianificare i passi a seguire tra cui la missione di luglio in Portogallo. Altre attività realizzate includono: incontri con l'incubatore Palincune dell'Università Zambeze e con il consulente responsabile della ricerca di mercato per le imprese; la partecipazione come speaker al workshop su "Trasformazione Digitale e Innovazione - la chiave per promuovere la crescita delle aziende", evento che ha visto la partecipazione di circa 130 persone tra giovani ed esponenti delle istituzioni locali, organizzazioni di cooperazione internazionale, università, imprese e incubatori.

Dal 6 al 18 luglio 2024 si è svolta in Portogallo, presso Coimbra e Lisbona, una missione internazionale organizzata con il supporto di Fondazione Aurora, dell'Università di Coimbra e di Feedel Ventures. L'iniziativa – che ha coinvolto 11 membri del progetto, tra cui la Direttrice di Fondazione Aurora – mirava a contribuire alla formazione dei rappresentanti degli incubatori e delle 3 PMI, rafforzare i partenariati imprenditoriali e favorire il networking e lo scambio di buone pratiche a livello globale per I&A e imprese. Durante la missione, la Direttrice ha partecipato a vari incontri con stakeholder di rilievo, tra cui: l'AICEP, Agência para o Investimento e Comércio Externo de Portugal; l'Instituto Camões; l'Ambasciatrice del Mozambico in Portogallo; l'Ambasciatore d'Italia in Portogallo; Unicorn Factory, Startup Portugal e Build up Portugal, tra gli attori più importanti dell'ecosistema di startup in

Portogallo; la Sociedade Portuguesa de Inovação; Loop, impresa portoghese che propone soluzioni legate all'economia circolare; HIESE, incubatore rurale; l'istituto Pedro Nunes, primo incubatore portoghese; UC Factory Academy e UC Business dell'Università di Coimbra.



4. Salute senza barriere (Mozambico – SDG 3, 8, 10)

Fondazione Aurora, in partenariato con l'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau – AIFO, il Forum delle Associazioni Mozambicane delle Persone con Disabilità (PcD), la Direzione Provinciale Sanitaria di Cabo Delgado e di Manica e il PIN S.C.R.L. Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze (ARCO-PIN) contribuisce a facilitare l'accesso al sistema di salute e a cure sanitarie di qualità in Mozambico, al fine di ridurre la mortalità causata dalle principali malattie non trasmissibili e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Il progetto "Salute senza barriere", co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della durata di 36 mesi (sarà in corso fino a ottobre 2025), si prefigge infatti di abbattere barriere socio-economiche e contribuire al matching sul mercato fra le necessità reali delle comunità locali e potenziali attività generatrici di reddito, individuando nuovi canali finanziari di accesso al credito. Nello specifico Fondazione Aurora collabora con una ONG mozambicana locale gestita da persone con disabilità chiamata Luana Sowing Smiles – COLUAS, per promuovere l'autonomia finanziaria e quindi l'empowerment sociale delle persone con disabilità in Mozambico - 25 nella Provincia di Manica e 25 nella Provincia di Cabo Delgado - formando con capacità di gestione economica e fornendo 50 kit per svolgere attività

che diano reddito ai suddetti beneficiari e alle loro famiglie. COLUAS ha già anni di esperienza in quest'ambito e replica attività svolte a Maputo.

A luglio 2023, Fondazione Aurora e la cooperativa mozambicana COLUAS hanno firmato l'accordo operativo in linea con le direttive del bando e del donator, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). In accordo con il principio di "localizzazione degli aiuti", che si prefigge di riconoscere il valore e l'*ownership* delle organizzazioni locali nello sviluppo sostenibile, Fondazione Aurora - nel rispetto del Documento Unico di Progetto e dei risultati da conseguire - sta svolgendo il ruolo di accompagnatore attraverso il *training on the job* affinché la cooperativa mozambicana COLUAS possa rafforzare le sue capacità operative e amministrative nella gestione di fondi italiani e migliorare la sua efficienza organizzativa e la sua espansione a livello nazionale.

In continuità con le attività svolte nel 2023 per l'inclusione socio economica dei beneficiari, nel mese di febbraio 2024 Fondazione Aurora ha cominciato a svolgere un'indagine delle aziende e delle ONG in Montepuez, a Cabo Delgado, al fine di trovare partner pubblici e privati che potessero collaborare o assumere persone con disabilità. Sono state individuate cinque aziende private: RW Machamba; Ruby mining; Fura; Geem Rock; Aqi. ONG: Clusa; Plan International; Save the Children; Solidarite International; Ophavela; PSI; Young Africa; IOM; AVSI; Wiwanana.

Nel mese di aprile 2024 FA e COLUAS hanno deciso di interrompere la collaborazione nel distretto di Montepuez, a causa di un aggravamento del conflitto in corso nei distretti limitrofi a quello d'intervento. Il motivo principale che ha portato a questa decisione è legato alla policy dell'organizzazione in ambito di sicurezza, che è molto restrittiva.

Per questa ragione il partner ha comunicato alle autorità locali ed ai beneficiari la decisione e ha spostato l'intervento nella città di Pemba, sempre nella Provincia di Cabo Delgado, mantenendo inalterati obiettivi, attività, indicatori, numero beneficiari e risultati attesi.

Nel mese di agosto sono stati pubblicati i TdR redatti da Fondazione Aurora per la selezione di un focal point a Pemba, selezionato poi in ottobre.

Tra il 23 ottobre e il 1 novembre 2024, è stato elaborato un rapporto di diagnosi socio economica e demografica basato su interviste semi strutturate condotte con i 25 beneficiari di Chiuba, nel Distretto di Pemba.

Tra il 21 e il 26 agosto 2024 si è svolta una formazione nel Distretto di Manica, focalizzata su tre moduli principali:

- Modulo 1: Diritti umani e delle persone con disabilità
- Modulo 2: Formazione nella elaborazione di un business plan
- Modulo 3: Educazione finanziaria

La formazione si è basata su una didattica partecipativa e ha coinvolto complessivamente 25 beneficiari (di cui 7 donne) e 10 accompagnatori. L'obiettivo della formazione era fornire ai beneficiari del progetto una conoscenza di base sui diritti umani, con un focus specifico sui

diritti delle persone con disabilità. Si è inoltre puntato a formare i partecipanti nell'avvio e nella strutturazione di un'impresa, supportando la redazione di piani di business pratici e realistici. Infine, il terzo modulo è stato incentrato sulla gestione finanziaria delle imprese, per garantire un'adeguata amministrazione delle iniziative imprenditoriali.

Il 28 agosto 2024 si è tenuto un workshop nel Distretto di Manica, che ha coinvolto 16 partecipanti tra organizzazioni comunitarie, istituzioni governative e il Consiglio Comunale. Durante l'incontro si è proceduto alla mappatura delle organizzazioni e alla condivisione delle rispettive esperienze in tema di diritti e sostegno alle persone con disabilità. Tutti i partecipanti hanno espresso interesse a sostenere i 25 beneficiari del progetto, ovvero le 25 persone con disabilità a Vila di Manica, tramite una rete di supporto che dovrebbe includere il monitoraggio delle attività dei beneficiari, la redazione di relazioni periodiche, la partecipazione nell'allocazione dei kit di autoimpiego e il supporto nella rendicontazione attraverso un monitoraggio individuale da parte delle associazioni. Inoltre, si è concordato che le organizzazioni collaborino con il progetto SSB per assicurare la longevità dei piccoli business e facilitare la creazione di una rete di clienti e supporto condiviso.

Agli inizi di settembre del 2024, il personale di COLUAS ha inviato i risultati del diagnostico partecipativo per formare i kit di autoimpiego delle 25 persone con disabilità beneficiari del kit di autoimpiego. Infatti, complementare ai tre giorni di formazione, l'iniziativa prevede di fornire ai beneficiari un business kit per generare un income per sé stessi e le loro famiglie. Sono state identificate le seguenti attività:

- 1) Vendita di carbone
- 2) Vendita di abbigliamento usato
- 3) Vendita e riparazione di telefoni
- 4) Allevamento e vendita di polli - pollame
- 5) Vendita di prodotti di prima necessità e utensili domestici

Date le procedure in vigore da AICS, questi kit saranno acquistati con una gara unica per poi essere distribuiti. Fondazione Aurora seguirà il processo in coordinamento con COLUAS e il capofila AIFO.



5. Fort School (Kenya – SDG 4, 8, 10)

Fondazione Aurora collabora con Fort Sort Innovations LTD, società che fornisce soluzioni di sviluppo software e hardware, con l'obiettivo di contribuire allo scale-up di "Fort School" - una piattaforma di e-learning sviluppata da Fort Sort che offre accesso a contenuti didattici di qualità agli studenti in Kenya.

I contenuti includono video, dispense, quiz, Q&A e classi virtuali interattive per studenti, insegnanti e scuole. Il materiale formativo è coerente con il programma educativo nazionale di scuola superiore. Fondazione Aurora e Fort Sort collaborano con l'obiettivo di espandere l'area di copertura ed il traffico sulla piattaforma, incrementando il numero di utenti attivi ed il materiale didattico accessibile, oltre a promuovere il consolidamento e lo scale-up dell'impresa stessa di "Fort School".

La Fondazione ha accompagnato la fase pilot dell'iniziativa nella quale ha erogato fondi a sostegno dei costi operativi e delle risorse umane per lo sviluppo della piattaforma e il potenziamento dell'infrastruttura IT di Fort School; ha inoltre fornito assistenza tecnica per la definizione del business plan e delle strategie di marketing e comunicazione, e partecipato attivamente alla selezione dell'addetto alla comunicazione e al marketing di Fort School.

Nel corso del 2024, la Fondazione ha fornito supporto in-kind tramite a) l'identificazione di opportunità di finanziamento e supporto ai processi di application; b) la facilitazione di incontri conoscitivi con organizzazioni locali e internazionali che si occupano di giovani e promozione dell'educazione – come l'Albero della Vita, Amani for Africa e Koinonia community, per esplorare possibilità di collaborazione e sinergie nel settore.

Inoltre, la Fondazione sta supportando la revisione del modello di business nell'ottica di un ampliamento dei servizi di Fort School, tramite la progettazione e la strutturazione di una piattaforma dedicata alla formazione e all'upskilling per aziende, lavoratori e studenti universitari.



6. Dagoretti Film Centre (Kenya – SDG 8, 10, 17)

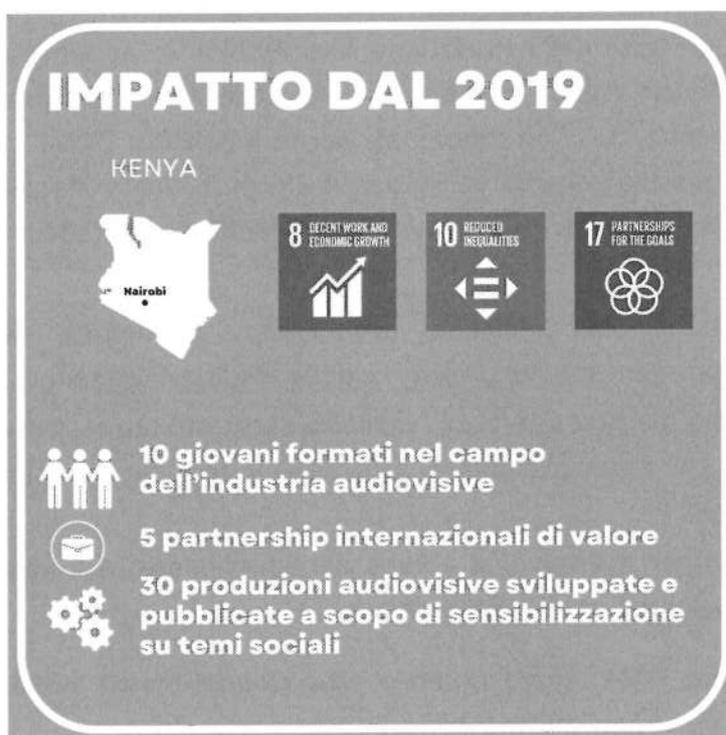
Dagoretti Film Centre (DFC) è un'impresa sociale del settore audiovisuale, video e musicale di Nairobi che fa emergere voci di giovani africani e fornisce servizi e prodotti di qualità realizzati con approccio partecipativo. Il centro nasce nel 2000 all'interno del "Dagoretti Child Development Centre" di Amref Health Africa come centro di formazione e produzione cinematografica.

Il supporto della Fondazione ha interessato l'assistenza tecnica per un'analisi condivisa della programmazione economica e del piano finanziario pluriennale, la definizione della campagna di marketing, la creazione del sito, la fornitura di strumentazione e l'aumento della visibilità nazionale e internazionale per il client procurement. Gli obiettivi del progetto sono infatti di permettere a giovani di esprimersi con sceneggiature e tecniche video e di consolidare l'impresa sociale di DFC, promuovendo nuove opportunità per l'inserimento lavorativo nel mercato audiovisivo e cinematografico in forte crescita nel Paese, migliorando così le condizioni di vita locali.

Il centro ha già sviluppato un portfolio di produzioni, inclusi documentari e cortometraggi. Nel 2024, DFC ha realizzato tre documentari per Amref Health Africa. A partire da settembre, è stata avviata una nuova collaborazione con Koinonia, attualmente ancora in corso.

Ad agosto 2024 la Fondazione ha concesso, su richiesta di DFC, un prestito senza interessi di 2500\$ per la registrazione dell'impresa e il rinnovo del sito web. Nello stesso mese *DFC Production Limited* è stata registrata ufficialmente come società a responsabilità limitata. Inoltre, in continuità con l'anno precedente, nel 2024 Fondazione Aurora ha mantenuto il supporto a DFC nell'intermediazione con Amref Health Italia e Kenya, partner del progetto, per promuovere il processo di autonomizzazione di DFC come impresa sociale di servizi audiovisivi sul mercato keniota; Amref Health Africa e Amref Italia hanno riconosciuto a DFC il diritto di utilizzare il nome e brand Dagoretti Film Centre e la cessione delle attrezzature audio-video e delle macchine da ricamo finanziate da FA.

FA, AMREF Italia, AMREF Kenya sono in fase di definizione di un accordo tripartito volto a formalizzare la conclusione di questo processo e l'autonomia dell'impresa, segnando così il raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto: ottenere l'indipendenza legale e l'espansione di un'impresa sociale finanziariamente sostenibile con impatto socio-economico. L'accordo stabilisce inoltre: le condizioni per il trasferimento delle attrezzature a DFC e per l'utilizzo dello spazio Amref a Muthuini nel 2025 e 2026; l'inserimento di DFC tra i fornitori prequalificati di Amref; l'istituzione di un Advisory Board tra FA e Amref Italia fino al 2026 per supportare le attività di DFC.



7. Burka Yadot Coffee Farmers (BYCU) (Etiopia – SDG 2, 8, 12, 17)

Fondazione Aurora, a seguito dell'esperienza acquisita nel corso del 2021 e nel 2022 nell'ambito del rafforzamento della filiera del caffè, ha mantenuto il proprio interesse nel fornire il proprio sostegno al rafforzamento delle cooperative di caffè della Burka Yadot

Cooperative Union (BYCU) al fine del raggiungimento dello sviluppo socioeconomico delle comunità di Delo Mena.

Fondazione Aurora e BYCU hanno mantenuto un dialogo costante, e BYCU ha espresso interesse nel mantenere attivo il supporto della Fondazione per il marketing del caffè di Harena.

Inoltre, nel corso del 2024, a seguito del rapporto istituzionale con UNIDO, la Fondazione ha svolto diversi incontri con Caritas Svizzera, attivamente coinvolta nel sostegno agli attori del sistema del caffè nell'area di Bale in Etiopia. Da febbraio a novembre 2024, sono stati svolti diversi incontri per esplorare potenziali sinergie e valutare opportunità di collaborazione tra FA e Caritas Svizzera per il 2025. Queste interlocuzioni stanno portando alla definizione di un MoU, che delinea le aree di collaborazione tra la FA e Caritas, con l'intento condiviso di rafforzare la posizione sul mercato delle cooperative di caffè nel 2025.

8. Le Petits Métiers (Camerun – SDG 4, 8, 9, 17)

Nel 2024 ha avuto avvio il progetto “Les Petits Métiers”, volto a promuovere formazione, occupazione e imprenditoria nei settori della moda e dell'industria tessile.

L'iniziativa prevede un percorso di formazione e rafforzamento delle competenze per 30 giovani camerunensi in ambito sartoriale e tecnico-manageriale e la costituzione di una Cooperativa.

Il progetto, implementato dall'Associazione Afro Fashion in partenariato con l'Istituzione Superiore LABA Douala (Libera Accademia delle Belle Arti) e Fondazione Aurora, è cofinanziato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) con il sostegno della Cooperazione Italiana allo Sviluppo. La Fondazione ha partecipato alla redazione del progetto ed erogato un cofinanziamento di Euro 4.500 e attività di assistenza tecnica e progettuale.

Ruoli dei partner:

- AfroFashion Association: soggetto proponente, si occupa del coordinamento, dell'implementazione generale del progetto e della rendicontazione finanziaria verso IOM.
- Fondazione Aurora: partner operativo, supporta l'acquisto attrezzature, la formazione dei 30 beneficiari, nonché il consolidamento della Cooperativa per favorire l'accesso ai mercati locali e internazionali.
- Laba Douala: partner operativo, si occupa del coordinamento e implementazione delle formazioni, concessione di spazi e attrezzature.

Nel primo semestre 2024, Afro Fashion e Laba Douala hanno avviato le prime attività formative focalizzate sulle tecniche tessili e il settore della moda.

A settembre è stato confermato l'ingresso di Laba Douala come socio effettivo nel direttivo della Cooperativa, assumendo un ruolo centrale nella sua gestione: si occupa della fornitura dei materiali necessari, della gestione operativa della sede e della supervisione iniziale per garantirne un avvio efficace; coordina le comunicazioni ufficiali e cura i contatti esterni.

Tra il 12 ottobre e il 19 dicembre 2024 si è svolta la formazione tecnico-manageriale, che ha coinvolto 25 studenti camerunensi in un programma di 15 lezioni online della durata di 2h. Curata e implementata da Fondazione Aurora, la formazione è stata concepita per integrare e completare i training sulle pratiche tessili e per fornire strumenti e competenze per l'avvio e la gestione d'impresa.

Nell'ambito delle attività volte a sostenere l'avvio della Cooperativa, Fondazione Aurora ha effettuato uno scouting per individuare potenziali clienti locali e internazionali, presentando la Cooperativa a sette (7) imprese italiane in Camerun. A dicembre, ha avviato contatti con la Fondazione Pizzarotti, con cui proseguiranno le interlocuzioni nel 2025. Inoltre, tra ottobre e novembre, è stata somministrata una survey ai membri della cooperativa, i cui risultati saranno integrati nella definizione del Business Plan.

Nel 2025, la Fondazione proseguirà con il supporto alla fase di start-up della Cooperativa contribuendo alla finalizzazione del Business Plan, all'aggiornamento della lista di potenziali clienti internazionali emersi dallo scouting e all'avvio di nuovi contatti per le prime commesse sartoriali.



B) PROGRAMMI EDU

I **Programmi EDU** sono volti a contribuire ad un *business climate* più inclusivo. A tal fine, Fondazione Aurora promuove percorsi formativi offrendo borse di studio e internship a favore di giovani con background migratorio così come programmi internazionali di educazione non formale per incentivare la produzione di contenuti digitali sull'Africa.

1. Programma Studenti: Università "Federico II" e Comunità di Sant'Egidio di Napoli

Fondazione Aurora collabora dal 2018 con l'Università Federico II per il supporto ai percorsi di studio di studenti con background migratorio (Programma Studenti) e per la realizzazione del corso "Mediatore Europeo per l'intercultura e la coesione sociale". La Fondazione ha erogato 22 borse di studio in favore di 9 studenti provenienti da 8 diversi Paesi: Camerun, Congo, Gambia, Guinea, Nigeria, Siria, Pakistan, Sri Lanka che hanno frequentato 9 corsi di Laurea triennale e magistrale. In questo modo Fondazione Aurora contribuisce alla continuazione e finalizzazione degli studi per i borsisti selezionati.

Nella sesta edizione del bando Borse di Studio, corrispondente all'anno accademico 2023/2024, sono state erogate quattro borse di studio a: uno studente camerunense iscritto al secondo anno di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Analisi di scenario, uno studente gambiano iscritto al secondo anno di laurea magistrale in International Relations, una studentessa nigeriana iscritta al secondo anno di Farmacia ed uno studente congolese iscritto al primo anno di Ingegneria Civile.

Nel 2024, tre studenti borsisti della Fondazione Aurora si sono laureati: uno studente camerunense, supportato dalla Fondazione dal 2018, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza, mentre due studenti, originari del Camerun e del Gambia, hanno ottenuto la Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali.

La pubblicazione del VII bando di concorso per le borse di studio per l'a.a. 2024/2025 del Programma Studenti è prevista per gennaio 2025.



2. Tirocini per studenti iscritti al BA Global Governance Università di Roma Tor Vergata
Fondazione Aurora collabora con l'università di Tor Vergata fin dal 2018 nella promozione di internship ospitando studenti per avviarli nel percorso professionale nell'ambito della ricerca applicata e della cooperazione internazionale. Nel 2024 sono stati accolti 4 studenti per 150 ore di stage ciascuno, portando a 20 il numero totale dei tirocini svolti presso Fondazione Aurora dagli studenti del corso di laurea in Global Governance erogato da Tor Vergata.

2.1 Tirocini per studenti iscritti all'Istituto Universitario Sophia

Fondazione Aurora collabora dal 2024 con l'Istituto Universitario Sophia di Loppiano (Toscana), promuovendo opportunità di tirocinio per avviare gli studenti nel mondo professionale nell'ambito della ricerca applicata e alla cooperazione internazionale. Nel 2024, è stato accolto un tirocinante per una internship di 157 ore, contribuendo in particolare al supporto del progetto Les Petit Métiers.



3. WikiAfrica Education

Il 2024 ha segnato il quinto anno della partnership siglata Moleskine Foundation e Fondazione Aurora nell'ambito del Programma WikiAfrica Education. I cui obiettivi sono:

- accesso all'informazione online per combattere la disuguaglianza educativa (SDG 4);
- inclusione di studenti africani per un percorso di mobilità professionale e formazione finalizzati alla valorizzazione delle competenze professionali e al rafforzamento del nesso migrazione-sviluppo.

Nell'ambito di tale iniziativa, la Fondazione ha sviluppato le seguenti attività:

- **Higher Education Initiative:** il 2024 si è dimostrato come l'anno in cui l'iniziativa ha marcato un tasso di adesione di giovani universitari più alto, sin dal 2021. Esso non

sarebbe stato raggiunto senza il ruolo di lead e primo implementatore del progetto di Fondazione Aurora.

Sono state realizzate 4 sessioni: 2 in lingua inglese, 1 in francese e - per la prima volta - anche una sessione in lingua portoghese, tutte destinate a studenti africani universitari. Le sessioni hanno coinvolto 128 partecipanti e permesso la produzione di oltre 700 articoli in lingue locali africane, generando più di 928.000 visualizzazioni su Wikipedia.

La Fondazione ha proseguito relazioni università pubbliche e private, istituzioni accademiche africane ed europee con cui aveva già avviato i contatti negli anni scorsi per promuovere l'iniziativa.

Nel 2024, si è attestato che il WikiAfrica Education, grazie alla formazione di oltre 1000 giovani contributori a partire dal 2021, ha generato più di 3 milioni e 340 mila visualizzazioni su Wikipedia per gli articoli prodotti e tradotti nelle lingue locali africane.

- Nel 2024, la Fondazione Aurora ha portato avanti il lavoro avviato l'anno precedente con la Moleskine Foundation nell'ambito della Call for Papers del Centro Internazionale CALEC (Center for the Advancement of Languages, Education, and Communities) FA ha finalizzato il contributo per la pubblicazione del Capitolo 17 nel libro "Speaking the World: Multilingualism and Cultural Fluency in the Professional World", scritto dal Dott. Mehdi Lazar e dal Dott. Fabrice Jaumont. Il Capitolo 17 intitolato "Empowering youth to shape the digital narrative of the African continent: WikiAfrica Education experience", illustra l'iniziativa WAE tra le buone pratiche di educazione non formale per il capacity building e il rafforzamento delle nuove generazioni di giovani africani. La pubblicazione del volume è prevista per l'inizio di gennaio 2025.
- Nell'ambito del WAE, la Fondazione ha completato il processo di rinnovo della collaborazione, avviato a fine 2023, con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, formalizzando una Convenzione per il biennio 2024-2026. L'accordo è volto al coinvolgimento, nell'Higher Education Initiative, degli studenti africani vincitori di borse di studio erogate dal MAECI in continuità del lavoro svolto sin dal 2021. La Convenzione è entrata in vigore il 9 gennaio 2024 ed è valida per il periodo 2024-2026.



4. Sustainability Ambassadors IED

Nel 2024, nell'ambito dell'iniziativa *Designers in Action*, promossa dalla Fondazione Francesco Morelli e dall'Istituto Europeo di Design (IED) per sostenere gli studenti impegnati nel promuovere cambiamenti positivi per la collettività, la Fondazione Aurora ha accolto quattro studenti come "Sustainability Ambassadors" del primo anno dello IED di Roma. Gli studenti hanno partecipato a titolo gratuito, contribuendo con 50 ore ciascuno a supporto di alcune attività della Fondazione.

Gli studenti hanno contribuito alla cura di materiali per la promozione di diverse iniziative, mettendo in pratica le competenze acquisite presso l'Istituto in graphic design, animazione e illustrazione.

C) APPROFONDIMENTI

Gli approfondimenti consistono in una serie di ricerche e analisi redatte da professionisti con base in Africa o nella diaspora. Queste pubblicazioni offrono una prospettiva unica "*from within*" sulle priorità economiche e sociali dei paesi di intervento, fungendo da cornice teorica e di significato che rafforza le iniziative della fondazione. L'obiettivo di queste iniziative è superare i limiti di una narrazione stereotipata sull'Africa, che enfatizza principalmente crisi geopolitiche e casi di povertà estrema, trascurando i processi contemporanei di sviluppo endogeno. Questi processi includono gli sforzi degli imprenditori con progetti a impatto sociale, che operano per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. In questo contesto è stato anche concluso un accordo di collaborazione con Global Observer dell'Università di Tor Vergata, Roma.

L'area approfondimenti si configura quindi come uno spazio dinamico, in cui gli autori possono rafforzare le competenze professionali, creare legami e rafforzare il collegamento tra migrazione e sviluppo tramite un canale strutturato di scambi.

1. Pubblicazioni

Le rubriche alternano analisi socio-economiche dal Continente e riflessioni ad ampio raggio sulle sfide dettate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Intersecando i temi e le iniziative sostenute dalla Fondazione, esse forniscono ai lettori un punto di vista ancorata all'esperienza diretta degli autori e le proiezioni per il futuro.

Nel 2024 Fondazione Aurora ha promosso quattro pubblicazioni, riguardanti le performance e lo sviluppo dell'industria dell'intrattenimento in Africa subsahariana, il divario digitale di genere in Etiopia, lo stato della democrazia in Senegal e le sfide e prospettive dell'istruzione in Burkina Faso.

All'oggi Fondazione Aurora ETS ha pubblicato 53 articoli e interviste contando con la collaborazione di 34 autori.

D) NETWORKING

1. Accordi e partnership

Nel corso del 2024 Fondazione Aurora ha continuato nel rafforzamento delle partnership nazionali e internazionali in atto, con particolare attenzione al SDG 17- partnership for the goals, mirando al coinvolgimento multi-stakeholder e catalitico con accordi pluriennali. All'oggi Fondazione Aurora conta con i seguenti accordi complessivi:

- gli accordi universitari, funzionali alle borse di studio e ai programmi di tirocinio citati nei precedenti punti: l'Università Federico II e la Comunità di Sant'Egidio (Napoli), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Roma), e l'Università Cattolica (Milano-Piacenza); l'Istituto Universitario Sophia; l'Istituto Europeo di Design (IED);
- gli accordi istituzionali, funzionali per la realizzazione delle iniziative e degli altri programmi: MAECI, Movimento Shalom, OCADES Burkina Faso - Puits de Jacob, Comunità di Sant'Egidio, Amref Health Africa, Federcasse, Coopermondo, COOPI, CAM, AIFO, Moleskine Foundation, E4impact, AfroFashion, Scuola Civica Arti Applicate, LABA Douala Camerun; Università di Coimbra;
- rapporti con altre fondazioni per stabilire legami: Fondazione IKEA, Fondazione Pirelli e Fondazione Tronchetti Provera, Fondazione San Zeno;
- a questi si aggiungono le relazioni avviate con numerose istituzioni e università pubbliche e private africane nella promozione del WikiAfrica Education. Le università

che hanno accolto con maggior interesse l'iniziativa durante gli incontri di presentazione sono state: African Leadership University ALU (Rwanda), Università di Nairobi (Kenya), Università Alassane Ouattara (Costa d'Avorio), Kwame Nkrumah University of Science and Technology (Ghana) University of Education, Winneba - (Ghana), Université Aube Nouvelle (Burkina Faso), Burkina Institute of Technology - Burkina Faso, Université Cheikh Anta Diop (Senegal).

2. Eventi promossi da Fondazione Aurora

VIII Convegno CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo)

Il 13 settembre 2024, presso l'Università degli Studi di Firenze, si è tenuta la tavola rotonda organizzata da Fondazione Aurora all'interno dell'VIII Convegno della rete CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo). L'incontro, moderato dalla Direttrice Sachy, ha riunito accademici, imprenditori e rappresentanti istituzionali in una discussione sulla cooperazione internazionale e ha evidenziato come la collaborazione tra il mondo accademico e il settore privato possa portare a soluzioni innovative e sostenibili per le sfide globali, con un focus specifico sull'Africa. Insieme alla direttrice Sachy, hanno partecipato alla tavola rotonda, sia in presenza che online, gli imprenditori Ing. Arsene Hema dal Burkina Faso e Ing. Dedan Wanjiru dal Kenya, il Prof. Giuseppe Aceto dell'Università Federico II di Napoli, il Prof. Jorge Pereira dell'Università di Coimbra, la Prof.ssa Sandra Endrizzi del Centro di Cooperazione Internazionale di Trento e l'assistente di progetto di Fondazione Aurora Chiara Bovi.

BookCity Milano 2024

Per il quinto anno consecutivo Fondazione Aurora è stata presente a BookCity Milano con progetti e iniziative che avvicinano l'Italia e l'Africa e hanno come focus l'impegno e la creatività dei protagonisti. Durante l'iniziativa sono stati promossi incontri, presentazioni, dialoghi, letture ad alta voce, mostre, spettacoli con l'obiettivo di mettere il libro e i lettori al centro di una serie di eventi sul territorio urbano.

Il 16 novembre 2024, Fondazione Aurora ha promosso l'evento "Il ruolo della famiglia nella formazione alla coesione sociale e alla pace". Durante l'incontro, moderato dalla Direttrice, la scrittrice e giornalista Marilena Umhoza Delli ha presentato i suoi libri "Storia vera dell'Italia nera" (Piemme, 2024) e "Lettera di una madre afrodiscendente alla scuola italiana" (People, 2023), offrendo una prospettiva sulle esperienze delle famiglie afrodiscendenti in Italia e sottolineando l'importanza della rappresentazione e dell'educazione per una società più inclusiva.

3. Partecipazione come panelist e relatore ad eventi

Codeway Expo 2024

Fondazione Aurora ha partecipato a Codeway Expo 2024, tenutasi dal 15 al 17 maggio presso Fiera di Roma, intervenendo in dibattiti sull'importanza dell'educazione e della formazione professionale per uno sviluppo sostenibile e inclusivo. In particolare, ha contribuito al panel

"Italia – Africa: Formare & Investire per uno sviluppo sostenibile" organizzato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, promuovendo il dialogo con imprese e formatori impegnati nell'investimento e nella formazione di risorse umane di qualità.

3^a edizione del Global Africa Youth Dialogue (GAYD)

Il 24 maggio 2024 Fondazione Aurora ha partecipato, presso la sede dell'Agenzia FAO delle Nazioni Unite a Roma, alla terza edizione del Global Africa Youth Dialogue (GAYD), fondato da Humuza Gisa Roick, brillante alunno rwandese del corso di Global Governance e già collaboratore della Fondazione. Il dialogo intergenerazionale avviato nel 2022, in collaborazione con Fondazione Aurora, ha lo scopo di promuovere il coinvolgimento dei giovani africani della diaspora negli agenda di sviluppo del continente, nelle politiche e nei processi decisionali.

L'evento ha coinvolto oltre 100 studenti universitari e si è concentrato sull'empowerment dei giovani africani nel settore agroalimentare, promuovendo l'idea che "l'agricoltura è cool". La Direttrice di FA ha sottolineato l'importanza di fornire formazione pratica e supporto concreto per aiutare i giovani a intraprendere percorsi imprenditoriali di successo.

Gli studenti hanno partecipato a una simulazione del Global Model African Union (GMAU), un'attività che rispecchia gli ideali della Carta Africana della Gioventù, adottata il 2 luglio 2006, e dell'Agenda AU 2063.

Giornata dello Studente per gli 800 anni della Federico II

Il 3 giugno 2024 Fondazione Aurora ha partecipato alla Giornata dello Studente federiciano, intitolata "Crescere oltre le aule", celebrando gli 800 anni dell'Università Federico II. L'evento ha sottolineato l'inclusione degli studenti con background migratorio e sono state condivise le storie di successo di borsisti come Omar Marong e Ashu Randy. Inoltre, è stato presentato il libro "Federico II: Gli 800 anni dell'Università di Napoli", che sottolinea tra l'altro l'impegno di Fondazione Aurora nella promozione di modelli di collaborazione multi stakeholder per favorire l'inclusione attraverso programmi di borse di studio.

Codice La vita è digitale

Il 30 agosto 2024, la Direttrice di Fondazione Aurora ha partecipato al programma Rai "Codice La vita è digitale", discutendo dell'intelligenza artificiale come supporto per gli imprenditori africani. Ha condiviso esperienze di economia circolare, come il progetto Inovação Circular in Mozambico, e il FabLab di InViis in Burkina Faso.

Agrifood Future di Salerno

Fondazione Aurora ha partecipato all'Agrifood Future, svoltosi a Salerno dall'8 al 10 settembre 2024. L'evento, organizzato da Rural Hack e Alex Giordano, in collaborazione con UnionCamere e Camera di Commercio di Salerno, è stato incentrato sulle innovazioni nel settore agroalimentare, sulla sostenibilità e sul futuro del sistema alimentare globale. La Direttrice ha condiviso le esperienze della Fondazione riguardo l'economia circolare in

Mozambico e l'innovazione nello sviluppo agroalimentare in Burkina Faso. Il suo intervento ha enfatizzato l'impegno di Fondazione Aurora nel promuovere pratiche sostenibili nell'ambito del settore agroalimentare in Africa, supportando imprenditori e makerspace locali che contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale e a stimolare la crescita economica delle comunità locali.

War Room InnovAction: Luca De Biase dialoga con Marta Sachy

Nella puntata di 20 novembre di *War Room InnovAction*, Luca De Biase ha intervistato la Direttrice Marta Sachy per esplorare il ruolo cruciale dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Africa. Durante l'intervista, la Direttrice ha sottolineato l'impegno della fondazione accanto a iniziative imprenditoriali ad alto impatto sociale in settori come agrifood, moda, accesso all'acqua e digitalizzazione in un approccio "locally led".

E) PUBBLICAZIONE “UN’IMPRESA NON FACILE: RAFFORZAMENTO DI ECOSISTEMI IMPRENDITORIALI IN AFRICA SUBSAHARIANA”

Nel 2024 ha preso avvio l'impostazione e la realizzazione della pubblicazione scritta e curata da Fondazione Aurora, "*Un'impresa non facile*", pubblicato a marzo 2025.

Il volume raccoglie sette anni di esperienza della Fondazione – un percorso articolato che ha compreso l'avvio e l'implementazione di iniziative progettuali, momenti di approfondimento tematico, attività di networking e il consolidamento di relazioni con una rete sempre più ampia e diversificata di partner (dal settore non profit a quello privato, passando per enti pubblici e istituzioni accademiche) – ed esplora le dinamiche dell'imprenditorialità a impatto sociale nell'Africa subsahariana, con un focus su quattro Paesi chiave: Burkina Faso, Etiopia, Kenya e Mozambico. La pubblicazione non solo mira a condividere le conoscenze e le esperienze accumulate da Fondazione Aurora e dai suoi partner, ma anche a stimolare un dialogo più ampio su come affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile in Africa.

L'opera contiene 21 articoli e si avvale del contributo di 24 autori, esperti del settore, imprenditori africani e rappresentanti istituzionali – tra cui, per esempio, l'African Union Development Agency, Cassa Depositi e Prestiti e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Adottando una prospettiva multidisciplinare, il libro evidenzia il ruolo cruciale della cooperazione internazionale, del Terzo Settore e del settore privato nel favorire lo sviluppo di ecosistemi imprenditoriali sostenibili, nonché l'importanza di promuovere un approccio più inclusivo e partecipativo nella cooperazione tra Italia e Africa.

Per il 2025 sono previsti eventi di presentazione della pubblicazione a Roma e Milano, con l'obiettivo di promuovere il confronto e l'opportunità di dialogo con diverse realtà e professionisti del settore.

F) ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Dati di comunicazione

Il sito www.fondazioneaurora.org è la vetrina istituzionale della Fondazione: oltre a contenere informazioni generali sull'organizzazione, documenti rilevanti e informazioni sulle attività in corso, il sito è uno spazio attivo e in continuo aggiornamento con news, eventi e collaborazioni esterne. Tra gennaio e dicembre 2024, periodo di osservazione delle *analytics* del sito, quest'ultimo è stato consultato da **14.822** visitatori, con 50.205 pagine visualizzate. Italia, Burkina Faso, Stati Uniti, Togo e Kenya risultano essere i primi cinque paesi per visualizzazioni utenti.

Tra i nuovi contenuti che hanno arricchito il sito nel 2024 i principali sono:

- 4 articoli
- 31 news

Oltre al sito web ufficiale, la comunicazione della Fondazione è stata veicolata attraverso i principali canali **social media** dell'organizzazione (LinkedIn, Facebook e Twitter) ottenendo il seguente engagement:

- Facebook:
 - 1,8 mln di persone raggiunte, di cui 962.275 tramite inserzioni e 898.096 grazie alla "copertura organica", ovvero la visibilità ottenuta senza sponsorizzazioni (aumento del 162% rispetto all'anno precedente);
 - 100 nuovi followers nel 2024 (874 totali);
 - Paesi principali: Italia, Burkina Faso, Mozambico, Kenya, Brasile, Senegal, Ciad, Costa d'Avorio, Francia, Regno Unito.
- LinkedIn:
 - 13.576 visualizzazioni dei contenuti;
 - 185 nuovi follower nel 2024 (869 totali).
- Twitter:
 - 13.576 visualizzazioni dei contenuti;
 - 185 nuovi follower nel 2024 (869 totali).

G) COMMUNITY

- Interna

Il cuore nevralgico della Fondazione sono le persone che la compongono e che contribuiscono all'implementazione delle attività sul campo e alla redazione degli approfondimenti. Nel 2024, Fondazione Aurora ha continuato a rafforzare il legame con la propria community, seguendo e valorizzando le esperienze e i percorsi di studenti, giornalisti, ricercatori, docenti e analisti con cui la Fondazione ha collaborato nello svolgimento delle attività.

Tra questi percorsi si inserisce anche quello di Randy Ashu, borsista camerunense sostenuto

dalla Fondazione dal 2018 e che, dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza nel 2024, ha avviato la sua carriera professionale iniziando a collaborare come Associate presso un importante studio legale.

- **Esterna**

Nel 2024 Fondazione Aurora ha continuato, a seguito dell'iscrizione nell'anno precedente, ad aggiornare i propri dati sulla piattaforma Open Cooperazione, un portale in rete che permette a tutte le organizzazioni di contribuire volontariamente con i propri dati a comporre il quadro complessivo della cooperazione allo sviluppo e favorire così l'accountability e la reputazione del settore.

Un passo significativo nel percorso di apertura e consolidamento della community esterna è rappresentato dalla pubblicazione del volume "Un'impresa non facile", cui seguiranno eventi pubblici di presentazione a Roma e Milano, pensati per stimolare il confronto e aprire spazi di dialogo con nuovi interlocutori e realtà del settore.

H) BANDI E PRESENTAZIONI PER FINANZIAMENTI

Fondazione Aurora nel 2024 ha presentato inoltre le seguenti richieste di finanziamento nell'ambito del **Bando AICS 2023** per la concessione di contributi a iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile:

1. **Mozambico - OCUPAMOZ:** Formazione professionale e Sviluppo Imprenditoriale per un Mozambico più prospero.

Il progetto OcupaMoz, del costo totale di Euro 2.063.762,50 (di cui il 95% cofinanziato AICS) e della durata di 36 mesi, si propone di affrontare le sfide economiche e sociali nella città di Beira, Provincia di Sofala, Mozambico, attraverso una serie di interventi mirati all'inclusione lavorativa di giovani, donne e persone con disabilità e al rafforzamento e creazione di impresa. Partner: CAM capofila, Università di Coimbra.

2. **Senegal - Nutrire il futuro.** Rafforzamento e trasformazione digitale del settore agroalimentare in Senegal.

L'iniziativa, del costo totale di Euro 2.105.500,00 (95% cofinanziato AICS) e della durata di 36 mesi, mira a contribuire all'occupazione inclusiva e lavoro dignitoso in Senegal, allineandosi all'OSS 8. La trasformazione digitale e la formazione nel settore IT sono un elemento caratterizzante della proposta, che mira in particolare al rafforzamento del settore dell'economia alimentare (produzione e trasformazione) del Paese come fattore di inclusione lavorativa, soprattutto per donne e giovani. Partner: IPSIA (capofila), Comune di Milano, ENDA GRAF Sahel, JengaLab, Fondazione Aurora.

3. **Kenya - E-TVET:** Migliorare l'occupazione attraverso la formazione all'imprenditorialità nei centri professionali in Kenya.

L'iniziativa, del costo totale di Euro 1.654.113,00, mira a ridurre il mismatch tra formazione tecnica professionale e accesso al lavoro in alcune contee del Kenya migliorando le

competenze dei giovani e aumentando la loro occupabilità.

Partner: VIDES Italia capofila, DBTech Africa, Congregation of our Lady of Charity of the Good Shepherd (RGS), Ufficio Pianificazione e Sviluppo FMA-AFE (PDO-AFE) Nairobi, Good Shepherd International Foundation ETS (GSIF), FVGS ETS.

Nel febbraio 2025 è stato pubblicato l'elenco delle **iniziative risultate idonee**, tra le quali rientrano:

- **"OCUPAMOZ"**, Mozambico. In linea con la mission di Fondazione Aurora, che mira a promuovere la sostenibilità delle iniziative, la presentazione di questa proposta progettuale è stata pensata con l'obiettivo di dare continuità al lavoro svolto e alle relazioni create nell'ambito del progetto InovAção Circular, consolidando il legame con i beneficiari e i partner di progetto.
- **"Nutrire il futuro"**, Senegal. Con questa iniziativa, la Fondazione prosegue il suo impegno nell'ampliare la propria rete di collaborazione, avviando nuove collaborazioni operative con partner come IPSIA e il Comune di Milano.

Roma, 16 aprile 2025

FONDAZIONE AURORA ETS

Il Presidente

Avv. Michele Carpinelli



FONDAZIONE AURORA ETS
Via Marconi, 1/A 00187 Roma
C.F. 07925840585